

ATTI P G

COMUNE DI MILANO
S ZONA 3

PG 490065/2013

S-SUPPORTO AGLI ORGA

Del 22/07/2013

DELIBERE CONSIGLIO ZONA 3

78/2013

OGGETTO:

Proposta di delibera sull'insediamento provvisorio
ex art.76 R.E. per Produzione televisiva in via
DerutaCOMUNE DI MILANO
S ZONA 3

PG 490065/2013

S-SUPPORTO AGLI ORGA

Del 22/07/2013

(S) S-SUPPORTO AGLI ORGA

22/07/2013

SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ZONA DEL 18.07.2013

2° Convocazione

CONVOCATA CON AVVISO N. 470264/2013 DEL 12.07.2013

ATTI

PRESIEDUTA DAL PRESIDENTE

Renato Sacristani

PRESENTI I CONSIGLIERI:Ancona Andrea Maria - Antola Caterina - Basciano Carla - Bedori Patrizia - Boari Gianluca - Cagnolati Marco - Casati
Vincenzo - Cati Sergio - Di Vittorio Marco - De Luca Cardillo Maria Grazia - Filice C. Paola - Fiorini Filippo - Leonardi
Daniele - Loi Martina - Mariani Gabriele - Morosi Silvia - Mussi Irvan - Muzio Adalberto - Naso Alessandra - Papale
Alessandro - Rossin Sara - Rovelli Pierangelo - Santoro Federico - Scarinzi Massimo - Viola Vincenzo - Varrella Maria
Rosaria

E COSI' ESSENDO PRESENTI N.27..... CONSIGLIERI LA SEDUTA E' LEGALE

ASSENTI I CONSIGLIERI:Benvenuto Concetta - Bissolati Pietro - Bosi Francesco - Celauro Egle Maria - Cosenza Rita - Migliarese Caputi
Francesco - Monzio Compagnoni Dario - Natale Nicola - Pilati Andrea - Rosco Giuseppina - Rositano Massimiliano -
Sacerdoti Michele - Siegel Leo - Zerbinati Giorgio

E QUINDI ASSENTI IN N. DI14.....

ASSISTE IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO SU DELEGA

Daria Pietosi

IL CONSIGLIO DI ZONA 3

PRESENTI: 27

- Visto l'art. 17 del Decreto Legislativo n.267/2000;
- Visti gli artt. 1, 3 e 6 del vigente Regolamento Interno;
- Visti gli artt. 5, 43 del Vigente Regolamento del Decentramento Territoriale;
- Vista la proposta di delibera sull' insediamento provvisorio ex art. 76 R.E. per Produzione televisiva in Via Deruta, istruita e presentata dalla Commissione Territorio e Urbanistica;
- Visto l'esito della votazione, espressa nei seguenti termini:

FAVOREVOLI	N. 27
CONTRARI	N. //
ASTENUTI	N. //

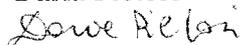
DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di delibera sull'insediamento provvisorio ex art. 76 R.E. per Produzione televisiva in via Deruta, presentata dalla Commissione Territorio e Urbanistica.

Il Presidente ne fa la proclamazione.

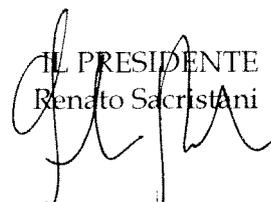
IL SEGRETARIO

Daria Pietosi



IL PRESIDENTE

Renato Sacristani



Visto IL DIRETTORE DEL SETTORE
Giovanni Campana



ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE DI MILANO
AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI MILANO
AL DIRETTORE DEL SETTORE ZONA 3
AL VICE SINDACO, URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, AGRICOLTURA
ALL'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ, AMBIENTE, METROPOLITANE, ACQUA PUBBLICA, ENERGIA
ALL'ASSESSORE ALLA SICUREZZA E COESIONE SOCIALE, POLIZIA LOCALE, PROTEZIONE CIVILE,
VOLONTARIATO
ALL'ARPA LOMBARDIA
DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
DIREZIONE CENTRALE SICUREZZA URBANA E COESIONE SOCIALE
ALLA DIREZIONE CENTRALE TRASPORTI E AMBIENTE
ALLA POLIZIA LOCALE ZONA 3

Consiglio di Zona 3
Commissione Territorio ed Urbanistica

P. IL DIRETTORE DI ZONA

OGGETTO: Proposta di delibera sull' insediamento provvisorio ex art. 76 R.E. per Produzione televisiva in via Deruta.

Realizzazione di n. 3 tendostrutture provvisorie su terreno privato, via Deruta, SCIA progr. 9007/2013

PREMESSO

1. Che con la procedura di S.C.I.A. in materia edilizia di cui all'art. 19 della Legge 241/1990 è data facoltà al soggetto titolare di effettuare anche trasformazioni significative dell'ambiente urbano, in taluni casi con notevoli ricadute sotto il profilo socio-ambientale per la comunità locale;
2. Che l'art. 29 del Regolamento del Decentramento Territoriale, così come modificato dalla delibera del C.C. n. 10/13 del 11.3.2013, non prevede, circa le S.C.I.A., alcun coinvolgimento delle Zone, neppure a semplice titolo consultivo o informativo e che tale fatto ha come conseguenza che non esiste alcuna procedura volta alla comunità locale per favorirne l'informazione, anche per mezzo della propria istituzione decentrata relativamente a quegli interventi le cui trasformazioni possono incidere in maniera significativa sul territorio;
3. Che il P.G.T. (art. 8 del P.d.R) conferma una dotazione minima di parcheggi (L.122/89) per qualsiasi destinazione d'uso, con ciò evidenziando che ad un insediamento pubblico deve corrispondere una adeguata dotazione di aree di sosta;
4. Che l'art.76 del vigente R.E. impone al richiedente che *"le relative tavole di progetto devono descrivere il manufatto in tutte le sue parti nonché l'intorno nel quale esso si inserisce"*;
5. Che *"I danni conseguenti al taglio degli alberi ad alto fusto - seppur presenti in un giardino condominiale - appaiono "irreversibili" "non solo per i condomini ma più in generale per i cittadini". Corte Cassazione – Sez. VI penale - sentenza n. 24396 del 4 maggio 2005 / 20 giugno 2005;*
6. Che l'art. 35 del P.T.R. stabilisce che *"In tutto il territorio regionale i progetti che incidono sull'esteriore aspetto dei luoghi e degli edifici sono soggetti a esame sotto il profilo del loro inserimento nel contesto e devono essere preceduti dall'esame di impatto paesistico"*;
7. Che l'area, trovandosi ai limiti del Parco Lambro, presenta sensibilità paesaggistica ed il progetto, per dimensione e forma presenta incidenza paesistica in accordo alle linee guida di cui alla d.g.r. n. 11045 dell'8 novembre 2002;

CONSIDERATO

1. Che in data 21.6.2013, con atti protocollo n. 4199660000/2013 (progr. 9007/2013), la società Deruta 20 Srl ha inoltrato presso il Comune di Milano, Settore Sportello Unico per l'Edilizia, S.C.I.A. per la realizzazione di n. 3 tendostrutture provvisorie in terreno privato ai sensi dell'art. 76 del vigente R.E.;
2. Che, dalla relazione tecnica allegata alla S.C.I.A., si evince quanto segue:
 - a. *" l'area è attualmente adibita a parcheggio a disposizione delle numerose attività commerciali ed industriali" [cit.]*

- b. *“la tendostruttura principale contiene un teatro di posa con capacità di circa 1500 spettatori”* [cit.] con una superficie complessiva di 5.599, 20 mq
 - c. per le strutture di tipo temporaneo l'Agibilità per il pubblico spettacolo è soggetta a sopralluogo ad avvenuto montaggio e le opere non sono soggette al controllo diretto dei VVF
3. Che l'art. 76 comma 3 del vigente R.E. non richiede la verifica del fabbisogno di parcheggi, stante la “provvisorietà” dichiarata dal richiedente dei manufatti in oggetto;
4. Che nella commissione Territorio ed Urbanistica del 16.07.2013 il richiedente, per mezzo di proprio delegato, ha mostrato una tavola di assetto distributivo delle aree a parcheggio previste e che detta planimetria non risulta allegata alla S.C.I.A. in oggetto;
5. Che, pur non essendo obbligatoria - stante il ricorso all'art. 76 del vigente R.E. da parte del richiedente - la verifica dei rapporti fra superfici filtranti, occupata e coperta, nelle tavole di progetto, ove viene calcolata la quota di superficie filtrante, appare computata in detta superficie anche un'area destinata parzialmente a parcheggio e pertanto, delle due destinazioni, una sola e' quella ammissibile, stante la definizione che il Glossario del vigente R.E. attribuisce alla “superficie filtrante”, ne consegue che le tavole di render allegate alla S.C.I.A. non rappresentano in maniera esaustiva l'intervento;
6. Che per far posto al sedime delle tensostrutture vengono abbattuti 124 alberi, di cui 54 infestanti, anche di prima grandezza e sostituiti con altrettanti alberi di minor valore ornamentale, il tutto dietro semplice perizia agronomica senza contraddittorio alcuno da parte della P.A.;
7. Che, con la pronuncia sopra riportata, la Suprema Corte ha dimostrato una particolare attenzione e sensibilità ai valori dell'ambiente, riconoscendo anche alle piante ad alto fusto di proprietà privata una funzione di “pubblica utilità” e che dunque per il loro abbattimento si potrebbe pretendere l'osservanza dei regolamenti disposti in materia dalle competenti Autorità Amministrative (Comune, Provincia e Regione);
8. Che non risulta espletata alcuna procedura afferente la valutazione di impatto paesistico;
9. Per il Comune di Milano sono previsti gli introiti connessi alle attività di pubblico spettacolo.

PRESO ATTO

- Che la realizzazione dell'intervento prevede l'eliminazione dei numerosi posti auto esistenti a servizio delle attività commerciali ed industriali;
- Che l'insediamento di un teatro per 1500 posti ingenera un ulteriore fabbisogno di posti auto non più reperibili all'interno del lotto, che va ben oltre il mero numero dei posti a sedere previsti nella tendostruttura principale;
- Che l'accessibilità all'area avviene per mezzo di vie dal ridotto calibro stradale e con percorso tortuoso;
- Che, stante la prossimità di immobili residenziali, la destinazione d'uso potrebbe immettere nell'ambiente un livello di rumorosità superiore a quello della soglia definita per l'ambito in oggetto;

SI CHIEDE

A tutti i soggetti in indirizzo, ciascuno per quanto di propria competenza:

1. Una puntuale verifica delle criticità emerse in relazione al fabbisogno di parcheggi e di procedere con massima rapidità alla realizzazione di specifico sottoambito per la sosta residenziale;
2. Una puntuale verifica da parte degli organi competenti , soprattutto in fase di esercizio, dei reali livelli di rumorosità prodotti dall'attività prevista;
3. Un riesame delle tavole di progetto al fine di verificarne la coerenza relativamente all'area definita "filtrante" e altrove "a parcheggio" in ottemperanza ai disposti dell'art. 76.3 del vigente R.E., stante il fatto che le aree a parcheggio non risultano descritte nelle tavole depositate.
4. La verifica della necessità di esame paesistico delle opere in accordo ai disposti di cui al P.T.R.;
5. Stante l'insieme delle criticità sollevate, qualora verificate, di coinvolgere il Consiglio di Zona prima di concedere eventuali proroghe oltre i 12 mesi indicati nella S.C.I.A. in oggetto;
6. Considerato che il Regolamento edilizio è attualmente in fase di revisione, che vi si preveda una più dettagliata articolazione dell'art. 76, distinguendo, per i manufatti provvisori, quegli interventi di ridotto impatto socio-ambientale da quelli aventi una apprezzabile e sostanziale ricaduta sempre in detti termini sulla collettività.

Il Presidente